

Camorino, 18.04.2019

## **Comunicato stampa ai media**

### **Fondo di solidarietà ex dipendenti GdP: una polemica inutile e fuorviante**

In un momento in cui i giornalisti free lance spesso vengono pagati una miseria, i giornali chiudono da un giorno all'altro e il contratto collettivo manca da ormai 15 anni, in un momento storico così difficile per la categoria dei giornalisti spiace dover leggere le critiche del segretario di syndicom ad una operazione, il Fondo di solidarietà per gli ex dipendenti del Giornale del Popolo, che portiamo avanti assieme da mesi con il massimo scrupolo e con risultati importanti per tutti i colleghi toccati dal fallimento del giornale. Una polemica inutile e fuorviante.

Ieri c'è stata la riunione della Commissione consultiva per il Fondo di solidarietà di cui fanno parte i rappresentanti di ATG, syndicom, OCST, personale GdP e curia vescovile. La commissione ha proceduto come sempre, con trasparenza assoluta di fronte ai rappresentanti del personale del GdP (erano presenti in tre), cercando una chiave di ripartizione dei fondi ricevuti che fosse la più equa possibile e che potesse tenere conto di tutte le situazioni personali. La riunione si è conclusa con soddisfazione da parte di tutti; ogni decisione è stata adottata all'unanimità. E nel pomeriggio il rappresentante del personale (e membro di syndicom) ha scritto ai 33 ex colleghi dicendo che "le cifre sono confortanti" e che "il lavoro procede con il massimo dell'impegno".

Proprio visto questo clima, visto il grande lavoro da parte di tutti e le cifre raccolte (siamo ormai vicini al milione di franchi) non si capisce il bisogno di affermazioni come quelle del segretario di syndicom che lasciano cadere il dubbio circa la trasparenza sull'uso del Fondo di solidarietà. E che creano disagio tra i colleghi che siamo chiamati a rappresentare. Il segretario di syndicom sa bene che in questi mesi tutte le proposte e le decisioni della commissione consultiva di cui fa parte sono state accettate e avallate dalla Associazione solidarietà e operatori dei media. Così come sa bene che l'Associazione è stata creata perché indispensabile per poter garantire l'esenzione fiscale ai donatori e quindi per favorire le donazioni stesse. Anche a syndicom, come all'ATG, è stato offerto di entrare a far parte dell'associazione, ma ha rifiutato.

Invece di innescare inutili polemiche avremmo apprezzato che syndicom versasse un suo contributo a favore degli ex dipendenti del GdP, così come hanno fatto ATG (2'000.-fr), l'Associazione ticinese dei giornalisti sportivi (3'000.-), l'OCST (10'000.-) e centinaia di altri donatori. Ad oggi purtroppo non risulta nessun contributo da parte di syndicom.

Il comitato dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti